

Basta con la Gescal

Il 21 febbraio la Corte Costituzionale dovrà decidere in merito alle eccezioni di incostituzionalità delle trattenute Gescal sulle buste-paga sollevate dai Pretori di La Spezia e di Bologna in seguito a ricorsi di lavoratori promossi dall'Unione Inquilini e da Democrazia Proletaria. Se la Corte e ne ammettesse l'incostituzionalità, i contributi Gescal verrebbero definitivamente abrogati e potrebbero essere recuperate dai lavoratori le trattenute degli ultimi cinque anni.

Solo i lavoratori dipendenti (e non i lavoratori autonomi) pagano da anni la trattenuta per finanziare case popolari che non vengono costruite e dalle quali sono spesso esclusi a causa dei limiti di reddito da evasione fiscale.

Tredicimila miliardi di contributi Gescal sono stati evasi dalle aziende e altri dodicimila sono spariti nelle pieghe del bilancio dello stato e non sono stati spesi per le case popolari.

La Gescal una tassa ingiusta perché la casa è un diritto e non deve essere pagata dai lavoratori. La Gescal è l'ennesimo esempio di un sistema fiscale costruito su misura degli evasori fiscali.

Proprio in questi giorni il Governo ha varato nuove misure (il condono per gli evasori, la proroga delle fiscalizzazioni degli oneri fiscali, l'aumento dell'IVA, la sterilizzazione della scala mobile rispetto a questo aumento) che rendono ancora più iniquo il sistema fiscale e che non sono per nulla bilanciate dalla promessa (già fatta altre volte) di restituzione del drenaggio fiscale.

La probabile abolizione della Gescal da parte della Corte Costituzionale è solo il primo passo per un fisco più giusto.

La trattenuta doveva sparire con lo scioglimento della Gestione Case per i Lavoratori già nel 1972, ma è stata di volta in volta prorogata dai Governi che non sanno dove prendere soldi se non dai lavoratori.

Con la Legge finanziaria per il 1989 il Governo ha prorogato per l'ennesima volta i contributi destinandone i proventi al bilancio statale lasciando le briciole per le case popolari.

Già più di diecimila sono i ricorsi promossi da Democrazia Proletaria e Unione Inquilini, inoltrati al ministero del tesoro per richiedere la restituzione degli ultimi cinque anni di trattenute.

Generalizziamo l'invio dei moduli
per la richiesta di restituzione dei tributi degli ultimi cinque anni

- * Per la abolizione della trattenuta incostituzionale
- * Per il rilancio della edilizia pubblica finanziata con il bilancio statale
- * Per il diritto di tutti i lavoratori dipendenti ad accedere alle case popolari

**Democrazia
Proletaria**

**Unione
Inquilini**

SOTTOSCRIVI PER L'UDIENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE
C/C POSTALE N.79536009 INTESTATO A UNIONE INQUILINI